



*Regione Campania  
Al Capo Ufficio Legislativo  
del Presidente*

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot.2021 - 0012846 /UDCP/GAB/UL del 14/06/2021 U

Fascicolo:INTERROGAZIONI -

Al Direttore Generale Attività Legislativa  
del Consiglio Regionale della Campania  
[protocollo.dg.legislativa@cr.campania.it](mailto:protocollo.dg.legislativa@cr.campania.it)

**Oggetto:** Interrogazione consiliare a risposta scritta di cui al R.G. n. 231 concernente *“Gestione e controllo delle utenze idriche campane”*.

Si trasmette, in allegato, il riscontro fatto pervenire dalla Direzione Generale per la *Difesa del suolo e l'ecosistema* in ordine alla interrogazione in oggetto a firma della Consigliera regionale Maria Muscarà (Movimento 5 Stelle).

Prof. Alfonso Cerotto



50-06-00

**Giunta Regionale della Campania**  
Direzione Generale per la Difesa del Suolo  
e l'Ecosistema

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2021. 0307463 08/06/2021 15,03

Mitt. : 5006 Direzione Generale per la dife...

Dest. : UFFICIO DEL LEGISLATORE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE CA...

Classifica : 52.5. Fascicolo : 9 del 2021



All'Ufficio Legislativo del Presidente della G.R.C.  
[legislativo.presidente@regione.campania.it](mailto:legislativo.presidente@regione.campania.it)

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Maria Muscarà Reg.  
Gen. n. 231 - concernente "gestione e controllo delle utenze idriche campane".

Il Catasto Unico delle Utenze Idriche (CUI) della Regione Campania, rappresenta uno degli obiettivi specifici approvati con la D.G.R. n. 180 del 24.04.2019 nell'ambito del Documento Programmatico 2019/2020 "Programma di attività di implementazione del Piano di Azione per il contrasto dei roghi dei rifiuti-Monitoraggio ambientale, studio ed approfondimento della salute della popolazione residente in aree a rischio", proposto dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno e dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Università di Napoli Federico II.

Nello specifico, la sopra richiamata D.G.R. ha demandato alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e allo Staff Tecnico-Operativo l'espletamento delle attività necessarie alla realizzazione del Documento Programmatico sopra richiamato, attraverso il coinvolgimento operativo anche dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno.

Con Decreto Dirigenziale n. 14 del 23.01.2020, la scrivente Direzione Generale ha approvato l'Accordo di partenariato tra la Regione Campania - DG 50.06.00 Difesa Suolo ed Ecosistema - e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno (IZSM), per disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività finalizzate all'attuazione di una serie di misure previste nel Piano di Tutela delle Acque (PTA), tra cui la realizzazione del CUI.

Con Decreto Dirigenziale n. 337 del 07.08.2020 sono state affidate all'IZSM la realizzazione e le attività connesse alla gestione della piattaforma CUI ed è stato, tra l'altro, approvato un documento che descrive l'architettura e la funzionalità della piattaforma informatica CUI, che nasce per assolvere a due principali funzioni:

1. Archivio anagrafico dei punti d'acqua attivi e/o dismessi che raccoglie in maniera sistematica tutti i procedimenti amministrativi (denuncia pozzo, ricerca idrica, istanza di concessione) in capo alle Province, alla Città Metropolitana di Napoli e alla Regione Campania;
2. Presentazione on-line delle istanze e la gestione delle istruttorie.

Ciò posto, al fine di soddisfare le predette finalità, il sopra richiamato D. D. n. 337/2020 ha previsto, altresì, l'elaborazione di un Piano Tecnico Operativo delle attività tecnico-amministrative e gestionali, distinto in due fasi:



50-06-00

**Giunta Regionale della Campania**  
Direzione Generale per la Difesa del Suolo  
e l'Ecosistema

2.1 sviluppo dell'Archivio Anagrafico dei punti d'acqua presenti sul territorio regionale: acquisizione e informatizzazione di tutti i procedimenti amministrativi relativi a piccola e grande derivazione di acqua pubblica di competenza della Regione Campania, Province e Città Metropolitana;

2.2 implementazione delle funzioni aggiuntive: per le derivazioni ex-novo la possibilità di presentazione di istanza on-line; per l'Ente concedente possibilità di gestione informatizzata di istruttorie e pareri; per gli utenti possibilità di pagamento on-line, comunicazione denuncia annuale approvvigionamento idrico autonomo ecc.

Nello specifico l'attività è consistita nell'acquisizione per l'informatizzazione delle pratiche di concessione già esistenti presso le Amministrazioni Provinciali, la cui attività ha presupposto la presenza materiale presso gli uffici suddetti per il reperimento delle relative pratiche cartacee. L'Istituto Zooprofilattico, sulla base dell'accordo, ha avviato la digitalizzazione delle pratiche relative alle piccole derivazioni la cui funzione, come detto, è stata sub-delegata alle Amministrazioni Provinciali. L'attività nel corso del 2020 ha subito una sospensione e un rallentamento per l'emergenza epidemiologica da COVID 19.

In ogni caso, nel 2020 nel contesto pandemico, è stata completata l'acquisizione della documentazione nelle Province di Salerno, Avellino e Caserta e, all'attualità, è in corso l'informatizzazione dei dati nella piattaforma informatica CUI, così articolata:

1. denuncia di pozzo esistente, ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs 275/1993 e ss.mm.ii;
2. autorizzazione alla ricerca e perforazione di pozzi, ai sensi dell'art. 92 del R.D 1775/1933;
3. istanza di concessione di derivazione, ai sensi dell'art. 7 del R.D 1775/1933;
4. deposito atti ad uso domestico, ai sensi del R.R. n. 12/2012 e ss.mm.ii.

Per i dati della Città Metropolitana di Napoli e della Provincia di Benevento sono in corso interlocuzioni con le Amministrazioni Provinciali finalizzate alla loro acquisizione.

Con le Amministrazioni Provinciali al momento non è stato formalizzato alcun accordo, tuttavia la Direzione sta organizzando un tavolo per concertare con le Province le modalità di svolgimento della suddetta attività e di utilizzo della piattaforma.

Su tale ultimo punto la scrivente Direzione, in virtù della convenzione tra la Regione Campania e il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, avente ad oggetto l'impiego delle Unità Carabinieri Forestali nell'ambito delle materie di competenza regionale, tra le quali anche quella relativa alla tutela del regime idro-geologico, ha posto in essere azioni di sorveglianza e controllo volte a prevenire e reprimere le azioni in danno del suolo e delle acque, con particolare attenzione all'emersione delle attività non autorizzate.

L'attività di controllo realizzata dai Carabinieri Forestali è finanziata con gli introiti delle grandi derivazioni, in quanto il costo dei controlli da parte dei Carabinieri assicura un utilizzo razionale e sostenibile della risorsa stessa, basato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili, sulla loro salvaguardia e sulla giusta quantità da sottrarre all'ambiente per il futuro riequilibrio.

In merito ai quesiti 2 e 3 dell'interrogazione, si rappresenta quanto di seguito riportato.



50-06-00

**Giunta Regionale della Campania**  
Direzione Generale per la Difesa del Suolo  
e l'Ecosistema

In ordine al quesito n. 2, *“quali attività siano state poste in essere ai fini della regolarizzazione di eventuali attingimenti non autorizzati”*, per le piccole derivazioni, per le quali la competenza al rilascio delle relative concessioni d'uso è stata sub-delegata alle Provincie ai sensi della L.R. 54/1980, di guisa che le informazioni sulla consistenza delle regolarizzazioni sono da esse detenute, dalla ricognizione effettuata nell'ambito del progetto CUI, risultano ad oggi presentate circa 70.700 auto-denunce di pozzo esistente ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 275/1993, delle quali non è ancora noto il numero delle effettive regolarizzazioni (laddove prescritte). Allo stato attuale della ricognizione, inoltre, risultano in essere circa 22.000 istanze di concessione.

In merito alle attività di *“regolarizzazione di eventuali attingimenti non autorizzati”*, ferma restando la sopra richiamata competenza in capo alle provincie subdelegate, l'Amministrazione regionale ha operato per le proprie competenze, sia regolamentando le procedure relative alle concessioni di piccole derivazioni, con il Regolamento regionale n. 12/2012 e ss.mm.ii., sia stabilendo le modalità e i termini per la regolarizzazione delle derivazioni realizzate dal 20/08/2007 al 11/06/2012, da denunciarsi entro il termine del 30/06/2013, successivamente prorogato al 31/12/2013 (giusta D.G.R. 184 del 12/04/2012 e giusta D.G.R. 219 del 05/07/2013).

Per ciò che concerne il quesito n. 3, *“Quali siano gli introiti medi annuali derivanti dai proventi dei canoni demaniali relativi alle concessioni per grandi e piccole derivazioni di acque pubbliche, e per quali delle specifiche attività previste dalla legge reg. 10/2017 siano stati finora impiegati”*, si rappresenta che sulla base delle informazioni recuperate dagli applicativi di contabilità regionale relativamente agli esercizi finanziari precedenti a quello in corso:

1. per le grandi derivazioni idriche, la cui competenza al rilascio è rimasta in capo alla Regione, complessivamente in numero di 27, l'introito atteso per l'anno 2021 ammonta a 2.600.000 euro circa; la cifra suddetta costituisce una stima in quanto essa annualmente varia, in funzione dei consumi e della corrispondente tariffa (o canone) che, di anno in anno, viene ad essere modificata sulla base di decreti regionali (i canoni vengono, inoltre, definiti distintamente per i seguenti usi: consumo umano, irriguo, industriale, idroelettrico, igienico e assimilati e, piscicoltura e assimilati).

Orbene, come per i trienni precedenti, anche per il periodo 2018/2021, i canoni derivanti dalle grandi derivazioni di acqua pubblica, sono stati stabiliti con apposito Decreto Dirigenziale - D.D. n. 618 del 17/12/2018 - che, per singola annualità e per tipologia di uso dell'acqua derivata, stabilisce il canone da applicare, nella tabella che segue si riportano, a titolo di esempio, i canoni relativi all'anno 2021:



50-06-00

**Giunta Regionale della Campania**  
 Direzione Generale per la Difesa del Suolo  
 e l'Ecosistema

CANONI 2021 RELATIVI ALL'USO DI ACQUA PUBBLICA			
Usi delle acque definiti per la determinazione dei canoni relativi alle utenze di acqua pubblica	Tipologia	Unità di misura	Importi anno 2021
Consumo umano	canone	€/mod	2223,4
	canone minimo	€	370,6
Irriguo	canone (1)	€/1000mc	2,08
	canone (2)	€/1000mc	0,31
	canone minimo (3)	€	52,1
Industriale	canone sr (4)	€/mod	16304,7
	canone cr (5)	€/mod	8152,3
	canone minimo	€	2223,4
Idroelettrico	canone	€/kw	15,2
	canone minimo	€	133,4
Igienico e assimilati	canone	€/mod	1111,7
	canone minimo	€	133,4
Piscicoltura e assimilati	canone	€/mod	370,6
	canone minimo	€	133,4

**LEGENDA:**

L'unità di misura mod. (modulo) corrisponde a una portata di 100 l/s, tranne che per l'uso industriale ove corrisponde a 3.000.000 mc/anno

(1) DGR 337/2017 - Punto 1 - (Autoapprovvigionamento)

(2) DGR 337/2017 - Punto 2 - (Consorti di bonifica e irrigazione)

(3) DGR 337/2017 - Punto 5 - (Rideterminazione del canone minimo dal 01.01.2018)

(4) sr = senza restituzione

(5) cr = con restituzione integrale dell'acqua con le medesime caratteristiche qualitative e casistica assimilata.

NOTA: Agli importi sopra determinati si applica, per le piccole derivazioni, un sovracanone regionale del 10 per cento; ai sensi dell'art. 23, comma 5 del Regolamento Regione Campania 12.11.2012 n. 12 "Regolamento per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e l'uso domestico di acque pubbliche".

La cifra sopra indicata (euro 2.600.000 circa) è da considerarsi indicativa in quanto gli introiti regionali annui sono anche condizionati dalla incentivazione prevista dalla regione Campania - giusto Decreto n. 337 del 14/06/2017 - con la quale è stata stabilita una premialità, attuata con la riduzione della tariffa, a vantaggio di quei soggetti concessionari - di acque ad uso irriguo - virtuosi, laddove viene dimostrato un effettivo risparmio della risorsa idrica, rispetto alle portate e volumi originariamente richiesti.

Per gli introiti derivanti dalle piccole derivazioni, in applicazione della L.R. n. 10/2017 art. 1 comma 34, gli stessi sono stati incamerati direttamente dalle Province subdelegate, che avrebbero dovuto trasferirle sul conto della corrispondente entrata regionale, con le modalità operative comunicate sia in sede di riunione del 19/06/2018 che con successive note.

4



50-06-00

**Giunta Regionale della Campania**  
Direzione Generale per la Difesa del Suolo  
e l'Ecosistema

Sono in corso ulteriori interlocuzioni nell'ambito dell'instaurando tavolo di concertazione avente ad oggetto, altresì, la verifica delle somme introitate alle Province e alla Città Metropolitana di Napoli e da trasferire alla Regione.

Gli introiti derivanti dalle grandi e piccole derivazioni, aventi "destinazione specifica e vincolata, come contributo alla copertura dei costi ambientali e della risorsa di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 24 febbraio 2015, n. 39, per l'attuazione dei programmi di misure stabiliti dal "Piano di tutela delle acque" di cui all'articolo 121 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, oltre che per gli interventi relativi al risanamento e alla riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici superficiali e sotterranei della Regione Campania", in particolare i proventi dei canoni sono stati utilizzati per:

- le attività di assistenza tecnica per l'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque regionale e per l'implementazione del processo di VAS di detto Piano, adottato con D.G.R. n. 433 del 07/08/2020 e in fase di invio al Consiglio Regionale per l'approvazione definitiva – beneficiario SOGESID S.p.a.;
- l'attuazione del programma di Misure allegato al PTA ed in particolare la misura n.71 - "Applicazione dell'Indice di Qualità morfologica (IQM) per i corpi idrici fluviali in stato non elevato per la definizione dello stato morfologico" – per implementare il sistema di monitoraggio dello stato idro-morfologico secondo i criteri previsti nel D.M. 260/2010 e come definito nei manuali tecnici realizzati dall'ISPRA, dando priorità ai corpi idrici fortemente modificati ed a quelli in stato ecologico elevato nella fase conclusiva di elaborazione del PTA, comprensiva delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) e del quadro delle Misure – beneficiario CUGRI;
- finanziare la convenzione tra la Regione Campania e il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, avente ad oggetto l'impiego delle Unità Carabinieri Forestali nell'ambito delle materie di competenza regionale, tra le quali anche quella relativa alla tutela del regime idro-geologico, ha posto in essere azioni di sorveglianza e controllo volte a prevenire e reprimere le azioni a danno del suolo e delle acque con particolare attenzione all'emersione delle attività non autorizzati.

**Il Vice Direttore Generale**  
Dott. Antonio Carotenuto

**Il Direttore Generale**  
Dott. Michele Palmieri